

Toba60  
Maggio 25, 2026

# QUESTE PERSONE HANNO VISITATO L'” ALTRO LATO” E SONO TORNATE COMPLETAMENTE CAMBIATE

Non so che cosa mi aspetta dopo la mia dipartita, certo che con tutte le maledizioni che mi sono venute addosso da quando faccio questo lavoro, spero solo che non vi sia un qualche collegamento, altrimenti me la vedo proprio brutta. 😞

## Queste persone hanno visitato l'” Altro Lato”

Le persone che tornano dalla morte non solo credono in modo diverso, ma vivono in modo diverso, e con un cambiamento che raramente svanisce.



Dottor Jeffrey Long

A trentasette anni, Ned Dougherty sembrava avere tutto: una Mercedes-Benz, un jet privato e un famoso locale notturno negli Hamptons. Poi incontrò la morte, e nulla fu più come prima.

Il 2 luglio 1984, dopo una lite con un socio in affari, Dougherty è crollato sul marciapiede. Gli sembrava di precipitare in un abisso buio e senza fine. Le cartelle cliniche indicano che ha subito un arresto respiratorio e cardiaco ed è rimasto clinicamente morto per un'ora e sei minuti. «A quel punto ero letteralmente morto in tutti i sensi del termine», ha raccontato Dougherty a The Epoch Times.

**«E così ebbe inizio il mio viaggio nell'aldilà.»**

Secondo Dougherty, la sua coscienza avrebbe lasciato il corpo, viaggiando in un'altra dimensione, per poi essere

avvolta da una luce dorata e brillante, più splendente del sole, ma che non provocava alcun dolore.

Dougherty fu improvvisamente raggiunto dal suo migliore amico defunto, Daniel McCampbell, scomparso durante la guerra del Vietnam. Daniel disse a Dougherty: «Sono qui per indicarti la strada. Hai una missione da compiere nella tua vita».

### Raccolta di esperienze di pre-morte (In Inglese)

Dopo essersi risvegliato, Dougherty è diventato una persona diversa. Ha venduto le sue mazze da golf, ha smesso con la droga e l'alcol e ha iniziato a fare volontariato. Ha persino svolto quei lavori che un tempo disprezzava, come portare fuori la spazzatura, pulire i bagni e dirigere il traffico. Negli ultimi quarant'anni ha raccontato e scritto della sua esperienza, non per dimostrare qualcosa, ma perché crede di essere tornato con uno scopo preciso.

### La trasformazione di Dougherty non è un caso isolato.

Un **sondaggio** condotto nel 2024 dalla Near-Death Experience Research Foundation, la più grande banca dati esistente sull'argomento, ha rilevato che quasi l'80% delle persone che hanno vissuto un'esperienza di pre-morte riferisce cambiamenti nella propria vita di entità da moderata a significativa dopo il ritorno: nuove priorità, nuove vocazioni e persino una visione del mondo trasformata. Questo **effetto residuo** è talmente

costante nel corso dei decenni da aver ispirato interi programmi di ricerca.



«Si tratta di persone profondamente trasformate», mi ha detto il dottor Jeffrey Long, che da trent'anni conduce ricerche sulle esperienze di pre-morte (NDE), in un'intervista realizzata per un recente documentario.



[Digita qui](#) o sull'immagine per vedere il video.

**Una volta tornati, non si è più gli stessi**

In uno **studio** di riferimento pubblicato su The Lancet, il dottor Pim van Lommel e il suo team hanno intervistato alcuni sopravvissuti ad arresto cardiaco a due e otto anni di distanza dalle loro esperienze di pre-morte. I ricercatori hanno riscontrato in loro un cambiamento costante.

Rispetto alle persone che non hanno vissuto esperienze di pre-morte, coloro che le hanno vissute provavano molta meno paura della morte, erano più inclini a credere in una vita dopo la morte, più interessati al senso della vita e provavano più amore e compassione.

Questi effetti positivi sono persistiti e si sono persino intensificati nella valutazione di follow-up condotta otto anni dopo, suggerendo un cambiamento fondamentale e permanente nella loro coscienza piuttosto che una reazione psicologica temporanea.

Il **dataset** più longevo su questo argomento, condotto dallo psichiatra Bruce Greyson dell'Università della Virginia, ha messo a confronto gli atteggiamenti dei soggetti che hanno vissuto l'esperienza al momento dell'ammissione e vent'anni dopo. I cambiamenti sono rimasti costanti per tutto il periodo. A distanza di vent'anni, i soggetti erano ancora più inclini al servizio e meno interessati agli obiettivi che la maggior parte delle persone passa la vita a inseguire.

## La-vita-dopo-la-morte (In Italiano)

Greyson ha concluso che le esperienze di pre-morte sono «insolite per la persistenza a lungo termine dei cambiamenti di atteggiamento». La maggior parte delle esperienze intense della vita svanisce col tempo, ma questi cambiamenti sembrano durare nel tempo.

Perché? Il motivo risiede in tre cose che queste persone hanno acquisito grazie a quell'esperienza.

Nel più ampio **studio** mai condotto finora sulle conseguenze a lungo termine, pubblicato nel 2024 sulla rivista *Resuscitation*, Long ha messo a confronto 834 persone che avevano vissuto un'esperienza di pre-morte con 42 soggetti di controllo che avevano avuto un incontro ravvicinato con la morte senza aver vissuto un'esperienza di pre-morte.

Tre elementi sono emersi ripetutamente nella sua analisi e nei resoconti delle persone che hanno vissuto l'esperienza come motori del cambiamento. Il primo elemento è quello su cui si fermano la maggior parte delle analisi sulle NDE. Gli altri due sono quelli che ricostruiscono effettivamente una vita.

### 1) La coscienza dopo la morte

La prima cosa che quasi tutti coloro che hanno vissuto questa esperienza raccontano è la scoperta, in quel

preciso istante, che la fine del corpo non è la fine della coscienza.

Dougherty ebbe la sensazione di fluttuare fuori dal proprio corpo e di osservare i paramedici che prestavano soccorso al suo stesso «cadavere» fuori dal suo locale notturno. Altri raccontano di aver lasciato il proprio corpo nelle sale operatorie, nelle auto o nei letti d'ospedale, e di aver visto tutto con incredibile chiarezza. Molti dicono che sembrava più reale della realtà stessa.

Nell'analisi condotta da Long su oltre 200 esperienze extracorporee presenti nel suo database, è emerso che oltre il 98% di ciò che i soggetti hanno riferito di aver visto e sentito mentre erano clinicamente incoscienti **si è rivelato accurato nei minimi dettagli.**

## 2) Tornare con uno scopo preciso

Il secondo elemento è ciò che trasforma l'esperienza in un modo di vivere diverso.

Dougherty si è lasciato alle spalle la sua vecchia vita per aiutare gli altri. Ha raccontato che, durante la sua esperienza di pre-morte, un essere di luce gli disse di dedicarsi alla carità e all'opera missionaria e di rendere la preghiera una parte integrante della sua vita. In seguito, ha smesso di fare uso di droghe e alcol e ha trascorso 30 anni a parlare e a scrivere della sua esperienza, sperando di ispirare gli altri. In seguito ha scritto nel suo libro "Fast Lane to Heaven": "All'inizio la

mia missione non mi era chiara, ma ora mi rendo conto che ogni giorno mi viene definita in modo sempre più chiaro”.

Un altro caso ben noto è quello di Dannion Brinkley, che il 17 settembre 1975 fu colpito da un fulmine mentre parlava al telefono ad Aiken, nella Carolina del Sud. Rimase clinicamente morto per ventotto minuti. Ricorda che degli esseri di luce gli dissero di usare ciò che aveva imparato per aiutare le persone in fin di vita.



Nel 1997 ha co-fondato un'organizzazione senza scopo di lucro, The Twilight Brigade, impegnata a garantire che nessun veterano muoia in solitudine. Ha prestato oltre 34.000 ore di volontariato in strutture di assistenza terminale e ha accompagnato più di duemila persone nei loro ultimi giorni di vita.

La nuova missione di ogni persona che ha vissuto un'esperienza di pre-morte è stata costruita da zero,

spesso a caro prezzo (carriere interrotte, attività abbandonate, decenni di lavoro non retribuito). Il modello è talmente ricorrente in tutti i casi che ricercatori come Long hanno finito per considerarlo una caratteristica distintiva del fenomeno piuttosto che un effetto collaterale inaspettato.

### 3) Orientamento superiore

Alcune persone che hanno vissuto esperienze di pre-morte tornano non solo con una missione, ma anche con un concetto più elevato di bontà e un'idea più chiara di come vivere bene.

A volte il messaggio viene trasmesso da un amico defunto, come nel caso di Dougherty. Altre volte da quelli che vengono definiti «esseri di luce». Il contenuto della guida varia, ma la struttura è sempre la stessa: a chi vive l'esperienza viene mostrata la propria vita, spesso attraverso una panoramica retrospettiva, dal punto di vista delle persone che ha influenzato. La persona percepisce ciò che ha fatto agli altri e viene valutata in base a un criterio morale universale, giungendo a una comprensione intuitiva di ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

### Le-prove-scientifiche-della-vita-dopo-la-morte (In Italiano)

È proprio questa riflessione sulla propria vita a rendere gli effetti così duraturi. La trasformazione non si basa

sulla fede in un aldilà: sono in molti a crederci senza che questo cambi nulla nella loro vita. La trasformazione si fonda sull'esperienza di essere stati osservati dall'interno di ogni vita che si è toccata, e di essere stati valutati in base a un criterio di bontà che non si può attribuire a se stessi come una propria invenzione.

È proprio la combinazione di questi tre elementi, vissuti in un'unica esperienza, a cambiare una vita.

Questo schema emerge ovunque lo sguardo del ricercatore si posi, indipendentemente dalla cultura, dall'età o dalle convinzioni pregresse di chi ne fa esperienza.

Ho constatato io stesso questa tendenza. Negli ultimi sei mesi ho lavorato al documentario "Final Hours". Ho incontrato un ex neurochirurgo di Harvard caduto in coma a causa di una meningite, un lanciatore universitario il cui cuore si è fermato durante un intervento chirurgico, una giovane donna vittima di un incidente stradale frontale e un malato di cancro i cui organi hanno smesso di funzionare mentre si trovava in terapia intensiva.

Tutti questi personaggi sono morti, sono tornati in vita e sono cambiati per sempre.

Le loro esperienze erano completamente diverse, ma il modo in cui le hanno affrontate era lo stesso. Il documentario, in uscita questo giugno, amplia la serie "Da dove viene la coscienza?" e trasmette qualcosa di

difficile da esprimere a parole: il tono delle loro voci, ciò che rivelano i loro volti, quella particolare serenità di chi non ha più paura della morte e ha trovato un nuovo scopo nella vita.

Dr. Yuhong Dong

Fonte: [.theepochtimes.com](https://www.theepochtimes.com) & DeepWeb